

L'ARTIGIANATO

Scuole professionali e artigianato

**NUOVI
MAESTRI ARTIGIANI**

**STABILE IL NUMERO DELLE IMPRESE
FEMMINILI NEL 1° SEMESTRE DELL'ANNO**





Provalo
gratis per
1 giorno.

Citan. Versatile come la tua azienda.

Solo da Autoindustriale Citan Furgone a partire da **12.900 €**.*

Versatile e sicuro. Disponibile in tre lunghezze e con sistema di regolazione della dinamica di marcia ADAPTIVE ESP® e l'assistente di frenata BAS e ABS di serie.

*messa su strada, IPT e primo tagliando inclusi, il prezzo s'intende IVA esclusa. Offerta valida fino al 31/10/2017.

Mercedes-Benz

Vans. Born to run.



Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali
Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471 550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000
Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300 - www.autoindustriale.com

▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

FOCUS	
Artigiani protagonisti assoluti [DAVIDE MODENA]	4
Nuovi Maestri Artigiani [WALTER MARZARI]	6
Casa - Rilevazione Confartigianato [UFFICIO STAMPA CONFARTIGIANATO]	8
Aiuto a famiglie in temporanea difficoltà [STEFANO FRIGO]	10
In crescita i nuovi rapporti di lavoro [STEFANO FRIGO]	11

▶ DALL'ASSOCIAZIONE 12

20 anni Pensplan un progetto di successo con nuovi obiettivi 12

Stabile il numero delle imprese femminili nel 1° semestre dell'anno [STEFANO FRIGO] 14

Anap, il divario pensionistico di genere: soluzioni e proposte [CLAUDIO COCCO] 16

Artigiani a teatro! 18

Istat: miglior deficit/Pil, ma aumenta la pressione fiscale [S.F.] 20

In aumento le imprese guidate da stranieri [STEFANO FRIGO] 22

Cresce la minaccia dei "falsi" Lo stile italiano sempre più imitato [STEFANO FRIGO] 24

Sviluppo e produttività maggiori con la banda larga [S.F.] 26

▶ CULTURA 28

DALL'ARCA DEL DILUVIO ALLA PISCINA [PAOLO ALDI]

▶ CATEGORIE 30

LE PRINCIPALI NEWS PER GLI ARTIGIANI

▶ ANNUNCI 32

REGALO, AFFATTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista
SCADENZARIO
Novembre 2017

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Aderente a Confartigianato

ANNO LXVIII / n. 10 / ottobre 2017

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina,
Samantha Lira

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Tiratura 6.300 copie
Online 4.333 copie

Chiusura in redazione
12 ottobre 2017

Direzione, redazione,
amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole
Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva
per la pubblicità

Südtiroler Studio S.r.l.

Trento - Via Chiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità:
Rosario Genovese
Bolzano - Via Bari, 15
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità:
Giuseppe Genovese

LE SCUOLE PROFESSIONALI SONO FONDAMENTALI PER LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO E DELL'ECONOMIA TRENTINA

di Marco Segatta

La firma dell'accordo di partnership tra Associazione Artigiani ed ENAIP Trentino per i due percorsi di Alta Formazione Professionale su energia-ambiente e su edilizia sostenibile, avvenuta lo scorso 29 settembre presso il Centro di Villazzano, rappresenta la più recente conferma delle molte collaborazioni con le scuole professionali e, più in generale, con il mondo della scuola.

L'impegno dell'Associazione va dalla partecipazione allo sviluppo di programmi formativi all'individuazione di esperti da coinvolgere come docenti o come commissari d'esame, dalla promozione di attività di alternanza presso le aziende associate all'organizzazione di eventi come *Artingegna* a Rovereto e *Impara l'arte* a Predazzo, la partecipazione a concorsi e competizioni – anche di livello internazionale come i World skills – e all'assegnazione di premi agli studenti più meritevoli.

Attraverso queste numerose collaborazioni intendiamo rafforzare il già solido legame tra mondo dell'artigianato e formazione professionale, nella consapevolezza che è proprio da queste scuole che attingiamo la maggior parte dei nostri collaboratori, convinti della necessità di garantire ai giovani una formazione adeguata alle richieste delle imprese e a queste ultime di poter contare su risorse competenti e motivate.

Gli eccellenti risultati occupazionali dei due percorsi di Alta Formazione Professionale poc'anzi citati sono una riprova di quanto il mondo produttivo necessiti di figure ad alta professionalità e sia disposto ad assumere, nonostante il perdurare di un momento economico difficile. Il 94% degli studenti che hanno conseguito il diploma di Tecnico Superiore per l'Energia e Ambiente e l'88% di quelli con Diploma di Tecnico Superiore per l'Edilizia e Ambiente ha infatti trovato lavoro. Anche volendo affinare il dato e considerare soltanto le occupazioni coerenti con il titolo di studio, le percentuali si attestano rispettivamente all'85% e 64%.

Va considerato che l'Alta Formazione Professionale rappresenta il livello più elevato della formazione professionale ed è classificata come una formazione universitaria. Chi si avvicina a questo tipo di percorso biennale è generalmente molto motivato e pronto ad affrontare una severa selezione.

Sosteniamo con forza l'importanza di continuare a dedicare importanti risorse pubbliche per l'Alta Formazione Professionale, ma riteniamo altrettanto cruciale investire su tutti i livelli della formazione professionale e coinvolgere gli interlocutori istituzionali in una riflessione congiunta, mirata a valorizzare ed ampliare l'offerta formativa.

Importante e di reciproca soddisfazione, a tale proposito, l'incontro dello scorso 26 settembre tra la nostra Giunta Provinciale e Laura Pedron e Daniela Carlini, in rappresentanza del Servizio

**Marco Segatta**

Presidente dell'Associazione Artigiani
e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Istruzione e Formazione, Università e ricerca della Provincia, a cui abbiamo sottolineato in particolare tre aspetti.

1) **Valorizzare la scuola professionale.** È necessario valorizzare agli occhi di giovani, famiglie e degli stessi insegnanti delle scuole secondarie di primo grado (quelle che da sempre conosciamo come "scuole medie") le opportunità della scuola professionale, superando la tendenza a considerarla una scelta residuale, una "scuola di serie B" adatta a ragazzi con qualche difficoltà nello studio. Tale visione svilisce quella che invece potrebbe essere un'eccellenza nel mondo della formazione, capace di sviluppare il potenziale di giovani con una buona attitudine allo studio e con una predisposizione nel saper fare, nell'usare le mani per creare un manufatto. Gli artigiani sanno bene quale senso di gratificazione e soddisfazione si possa trovare nell'arrivare a fine giornata e vedere realizzato un proprio prodotto, nel dare tangibilità al proprio impegno e confermano la loro disponibilità a contribuire nell'orientare i giovani e trasferire loro la passione per il lavoro.

2) **Non promuovere lo studente ad ogni costo.** Ancora troppo spesso le nostre imprese ci segnalano una sostanziale differenza tra la preparazione effettiva del giovane e gli standard minimi di competenza previsti dal titolo. Colmare questo scarto attuando un maggior rigore nel rilascio dei titoli è un passaggio fondamentale per riaffermare e consolidare l'immagine della scuola professionale. Sappiamo di essere portatori di una richiesta in controtendenza, soprattutto rispetto ai più recenti orientamenti del Governo che, al momento soltanto per le scuole elementari e medie, limita a casi eccezionali le situazioni in cui si può prevedere la bocciatura. Ma siamo convinti non si possa prescindere da una valorizzazione dei titoli che, se necessario, passi anche dalla scelta di fermare un giovane, riorientandolo o facendogli ripetere l'anno.

3) **Adeguare le figure professionali allo sviluppo tecnico e tecnologico.** Richiediamo una maggiore flessibilità da parte del sistema dell'istruzione e formazione professionale per adeguarsi rapidamente ai cambiamenti che avvengono nel mondo del lavoro, caratterizzato da innovazioni tecnologiche sempre più rapide ed una specializzazione sempre più spinta. È necessario dare risposte veloci con l'istituzione di corsi innovativi e, all'occorrenza, introducendo nuove figure professionali per quelle professioni, oggi ad alto contenuto di specializzazione tecnica, per le quali ancora non sono presenti specifici indirizzi, ad esempio pittori, lattonieri e spazzacamini. Sono sfide impegnative, in cui l'artigianato trentino è pronto a spendersi, offrendo il proprio contributo per affiancare il mondo della scuola.

ARTIGIANI PROTAGONISTI ASSOLUTI

di Davide Modena

OLTRE 730 MICROIMPRESE AVVIATE SUL TERRITORIO TRENINO NEGLI ULTIMI ANNI GRAZIE ALLE MISURE DI SOSTEGNO ALLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ, TRA LE QUALI 91 ATTIVITÀ FINANZIATE DALL'ULTIMO BANDO SU UN TOTALE DI 150 DOMANDE PRESENTATE ALLO SPORTELLINO DI TRENINO SVILUPPO ENTRO IL TERMINE DEL 15 FEBBRAIO SCORSO.

Un successo che è andato oltre le più ottimistiche previsioni, quello del “pacchetto” di misure per la nuova imprenditorialità, in particolare giovanile e femminile, varato nell'ottobre 2015 dalla Giunta Provinciale, cofinanziato nelle ultime edizioni dal Fondo europeo

di sviluppo regionale (FESR) e gestito operativamente da Trentino Sviluppo. Nuove attività d'impresa che si collocano principalmente nei settori del commercio, dell'artigianato e dei servizi. Il vicepresidente della Provincia autonoma di Trento Alessandro Olivi ha voluto visitare quattro realtà (tre di queste iscritte alla nostra Associazione) avviate di recente: un salone di estetista, una gastronomia slow food, una falegnameria e un'officina per auto.

Sono giovani (il più vecchio ha 30 anni), creativi e determinati i neoprenditori incontrati nel pomeriggio di oggi, lunedì 11 settembre, dal vicepresidente e assessore provinciale allo Sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi durante un “mini-tour” voluto per conoscere più da vicino le aziende aperte grazie ai contributi provinciali per il sostegno alla nuova imprenditorialità. Ad accompagnarlo la direzione operativa di Trentino Sviluppo e i rappresentanti dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese.



«È bello vedere tanti giovani – ha osservato il vicepresidente Alessandro Olivi – che grazie anche alle iniziative che abbiamo messo in campo in questi ultimi anni hanno avuto il coraggio di mettersi in gioco, di rischiare, non hanno atteso che qualcuno risolvesse loro i problemi ma si sono avventurati nella creazione di un'impresa».

Il pacchetto di misure varato nell'autunno 2015 ha introdotto molte novità, accorpando diverse misure, semplificando il quadro normativo di riferimento ma soprattutto rendendo più agevole l'iter amministrativo di presentazione e valutazione delle domande, con la possibilità di vedersi anche anticipato parte del contributo rispetto al momento finale della rendicontazione delle spese sostenute.

Uno stanziamento complessivo di fondi pubblici distribuito sui tre bandi pari a 27 milioni di euro, che a loro volta hanno movimentato investimenti da parte dei privati titolari delle microimprese per un valore più che doppio (il contributo può infatti arrivare a un massimo del 50% delle spese sostenute dalla singola realtà imprenditoriale), favorendo così la nascita di 737 microimprese attive in tutti i settori produttivi: dal commercio alla gastronomia, passando per la cura della persona, la falegnameria e la meccanica.

«Con il supporto della Provincia – spiega **Irene Bortolotti**, 22 anni, titolare del salone Estetica Amica di Trento, prima tappa della visita istituzionale – ho potuto comprare l'autoclave, uno sterilizzatore professionale per gli strumenti da lavoro che rende più sicura sia me che le mie clienti». L'acquisto di attrezzature professionalizzanti, così come la stipula di mutui e il versamento di cauzioni per l'affitto degli spazi produttivi, sono infatti gli impieghi più ricorrenti dei contributi a sostegno

della nuova imprenditorialità. La giovane estetista ha poi sottolineato come, pur non avendo ancora dipendenti, si avvalga della collaborazione della mamma: un segnale positivo, visto che uno degli obiettivi principe che hanno portato al varo dello strumento nel 2015 è proprio la promozione dell'inserimento lavorativo delle donne.

Per metà al femminile è anche Convivia, la bottega sostenibile della frutta e la verdura aperta da **Carlotta Mattevi** e **Nicola Fattibene**, rispettivamente classe 1989 e 1988, in viale dei Tigli a Trento. «Facciamo parte del movimento slow food – racconta Nicola – perciò abbiamo pensato di riproporre quella mentalità attenta alla valorizzazione della qualità delle produzioni locali a chilometro zero, all'interno di un vero e proprio negozio. Siamo partiti due anni e mezzo fa, ma senza il contributo provinciale non avremmo mai potuto realizzare la seconda metà del nostro sogno, ovvero diventare anche una gastronomia e allestire, all'interno della bottega stessa, una cucina professionale, dove preparare vellutate, biscotti e altri cibi da asporto».

«Ho fatto domanda di contributo perché volevo mettermi in proprio, ma gli affitti dei capannoni erano esorbitanti», spiega **Sebastiano Pedrotti**, il trentenne di Villamontagna che, grazie al supporto provinciale, ha chiesto un mutuo in banca per comprare il capannone di Gardolo dove ora sorge la falegnameria che porta il suo nome. «Ho fatto il liceo artistico, ad indirizzo architettura e arte del legno – dice – e d'estate lavoravo presso le falegnamerie della zona. Adesso il design e l'arredo, che sono sempre stati la mia passione, sono diventati la mia professione. Faccio riparazioni, progetto mobili su misura e, con l'aiuto di Internet, lancerò a breve una mia collezione artigianale in serie acquistabile online». ◀



NUOVI MAESTRI ARTIGIANI

di **Walter Marzari**

La Provincia autonoma di Trento, con determinazione del dirigente di data 8 agosto 2017, ha deliberato di conferire agli artigiani in elenco il titolo di *“Maestro Artigiano Carpentiere in Legno”* ai sensi della Legge provinciale 1 agosto 2001 e l’iscrizione dei relativi nominativi nell’elenco di cui all’art. 14 della Legge provinciale sull’artigianato. 📍

ELENCO DEI NUOVI MAESTRI ARTIGIANI “CARPENTIERE IN LEGNO”

GIACOMOZZI PAOLO	titolare ditta individuale	38047 Segonzano
GROBLECHNER MATTEO	socio della “Carpenteria Altipiani snc”	38064 Folgaria
MARCH PATRICK	socio della “Emmedue di March Norberto & C. snc”	38030 Castello Molina di Fiemme
MOSER WALTER	socio della “Moser Walter & C. srl”	38057 Pergine Valsugana
PECORARO LIDIO	socio della “Ruscarpenteria snc” di Pecoraro L. & Ferrai	38050 Telve
PINTARELLI VITO	titolare ditta individuale	38057 Pergine Valsugana
TOMASINI ROBERTO	titolare ditta individuale	38030 Roveré della Luna
ZANELLA MATTEO	socio della “Zanella legnami snc”	38027 Terzolas



IMPRENDITORE IO?

PARTE IL PROGETTO

**RELOAD -
Incubatori
d'impresa**



VUOI SAPERNE DI PIÙ?
Partecipa agli incontri informativi!



SCOPRI DI PIÙ

www.reload-incubatori.it

www.artigiani.tn.it

incubatori@artigiani.tn.it

CASA - RILEVAZIONE CONFARTIGIANATO

di Ufficio Stampa Confartigianato

2,8 MILIONI DI ITALIANI PRONTI A RISTRUTTURARE CASA. IN 7 ANNI SONO STATI SPESI 169,1 MILIARDI PER LA MANUTENZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA. IL TRENTINO È IN TESTA PER DISTACCO.

Sono 2.771mila i proprietari di immobili intenzionati a effettuare nei prossimi 12 mesi un intervento di manutenzione sulla propria abitazione.

Lo rivela un'analisi di Confartigianato sull'utilizzo degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edili e il risparmio energetico.

Tra ottobre 2010 e luglio 2017 le famiglie italiane hanno speso 169,1 miliardi, pari a una media di 24,7 miliardi l'anno, per ristrutturare casa e per renderla più efficiente dal punto di vista energetico. La spesa rilevata nei dodici mesi tra giugno 2016 e luglio 2017 è aumentata dello 0,6% su base annua.

In crescita soprattutto la richiesta di incentivi per gli interventi di risparmio ed efficienza energetica: nel 2016 sono state presentate 408.032 domande, per una spesa complessiva di 3,4 miliardi, con un aumento del 21,5% del numero di domande rispetto al 2015.

A livello nazionale il valore delle detrazioni Irpef per recupero del patrimonio edilizio e risparmio energetico è stato pari a 5,8 miliardi nel 2015. Le detrazioni più richieste sono quelle connesse agli interventi di recupero del patrimonio edilizio che ammontano a 4.703

milioni di euro e sono pari all'81,4% delle detrazioni che interessano la filiera della casa, mentre quelle per interventi di efficientamento energetico ammontano a 1.071 milioni di euro, pari al restante 18,6% delle detrazioni che interessano la filiera della casa.

La classifica regionale vede in testa la Provincia autonoma di Trento per il maggiore utilizzo degli incentivi per le ristrutturazioni con un'incidenza dell'1,37% dell'ammontare delle detrazioni sul reddito complessivo regionale. Segue la Provincia autonoma di Bolzano (1,07%) e terzo posto per la Valle d'Aosta (1,06%). Fanalino di coda la Calabria, con un'incidenza dello 0,30% delle detrazioni sul reddito regionale.

E proprio sul fronte dell'impatto ambientale, dallo studio di Confartigianato emerge che gli interventi sostenuti dall'ecobonus hanno prodotto un effetto positivo: dal 2007 al 2016 hanno permesso un risparmio di energia di 12.886 Gwh. Il maggiore risparmio deriva dalla coibentazione di superfici opache e sostituzione di infissi (49,1%) e dall'impiego di impianti di riscaldamento efficienti (39,8%).

RITENUTE A TITOLO DI ACCONTO SUI BONIFICI PER BENEFICIARE DI ONERI DEDUCIBILI O DETRAIBILI E STIMA SPESE CONNESSE

Ottobre 2010-luglio 2017. Valori assoluti e var. % tendenziali. Incassi. Spese comprensive di Iva massima vigente

Anno	Milioni in euro	Composizione %	Var. % tendenziale
RITENUTE A TITOLO DI ACCONTO SUI BONIFICI PER BENEFICIARE DI ONERI DEDUCIBILI O DETRAIBILI			
2010 (ott.-dic.)	547	6,4	-
2011	1.024	12,0	-
2012	642	7,5	-37,3
2013	916	10,7	42,7
2014	931	10,9	1,6
2015	1.624	19,0	74,4
2016	1.843	21,6	13,5
2017 (gen.-lug.)	1.017	11,9	-0,9
TOTALE ott. 2010-lug. 2017	8.543	100,0	
Ultimi 12 mesi (agosto 2016-luglio 2017)			0,6
STIMA SPESE CONNESSE ALLE RITENUTE DI ACCONTO COMPRESIVE DELL'IVA MASSIMA VIGENTE			
2010 (ott.-dic.)	6.564	3,9	-
2011	18.591	11,0	-
2012	19.421	11,5	4,5
2013	27.777	16,4	43,0
2014	28.396	16,8	2,2
2015	24.766	14,6	-12,8
2016	28.101	16,6	13,5
2017 (gen.-lug.)	15.504	9,2	-0,9
TOTALE ott. 2010-lug. 2017	169.118	100,0	
Ultimi 12 mesi (agosto 2016-luglio 2017)			0,6

NB: Aliquota alla trattenuta: 10% fino a giugno 2011, 4% dal 6 luglio 2011 al 2014 e successivamente all'8%. Aliquota massima IVA: 20% fino a settembre 2011, 21% dal 17 settembre 2011 a settembre 2013 e successivamente al 22%.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati MEF-Dipartimento delle Finanze e Agenzia delle Entrate.

DETRAZIONI IRPEF PER INTERVENTI FINALIZZATI A RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO E RISPARMIO ENERGETICO NELLE REGIONI

Anno di imposta 2015. Migliaia di detrazioni e ammontare in mln di euro, incidenze %. Totale persone fisiche. Dati a febbraio 2017

Regione	Recupero patrimonio edilizio (sez. III-A del quadro RP)				Risparmio energetico (sez. IV del quadro RP)				Recupero patrimonio edilizio e risparmio energetico			
	Mln euro	% su totale detrazioni	% su reddito totale	Rank	Mln euro	% su totale detrazioni	% su reddito totale	Rank	Mln euro	% su totale detrazioni	% su reddito totale	Rank
Abruzzo	76	5,2	0,48	13	13	0,9	0,08	14	89	6,1	0,57	13
Basilicata	21	3,3	0,35	18	6	0,9	0,09	12	26	4,2	0,44	17
Calabria	43	2,2	0,25	21	8	0,4	0,05	19	52	2,6	0,30	21
Campania	158	3,0	0,30	20	27	0,5	0,05	19	185	3,5	0,35	19
Emilia Romagna	551	10,2	0,74	6	123	2,3	0,16	7	673	12,4	0,90	5
Friuli Venezia Giulia	124	8,3	0,63	9	37	2,5	0,19	5	161	10,8	0,82	8
Lazio	367	6,2	0,43	14	62	1,0	0,07	16	429	7,3	0,50	14
Liguria	203	11,0	0,79	4	37	2,0	0,15	9	240	13,0	0,93	4
Lombardia	1.110	9,6	0,65	7	270	2,4	0,16	7	1.381	12,0	0,80	9
Marche	159	8,6	0,75	5	29	1,5	0,13	10	188	10,1	0,88	6
Molise	13	3,7	0,38	16	3	0,8	0,08	14	15	4,5	0,47	15
P.A. Bolzano	77	11,1	0,81	3	25	3,7	0,27	2	102	14,8	1,07	2
P.A. Trento	93	12,8	1,08	1	25	3,5	0,29	1	118	16,3	1,37	1
Piemonte	446	8,8	0,64	8	136	2,7	0,20	4	582	11,5	0,84	7
Puglia	165	3,9	0,41	15	26	0,6	0,06	18	191	4,5	0,47	15
Sardegna	65	3,9	0,36	17	13	0,8	0,07	16	78	4,7	0,43	18
Sicilia	140	2,9	0,31	19	21	0,4	0,05	19	161	3,3	0,35	19
Toscana	359	8,4	0,63	9	60	1,4	0,11	11	419	9,8	0,74	11
Umbria	65	6,5	0,54	12	11	1,1	0,09	12	75	7,6	0,63	12
Valle d'Aosta	18	11,4	0,84	2	5	3,0	0,22	3	22	14,4	1,06	3
Veneto	452	7,8	0,60	11	134	2,3	0,18	6	586	10,1	0,77	10
N.c.	0	0,0	-	0	0	0,0	-	0	0	0,0	-	
ITALIA	4.703	7,1	0,56		1.071	1,6	0,13		5.774	8,7	0,69	
Migliaia di detrazioni	8.215	12,1			1.789	2,6			10.004	14,7		
Composizione % numero e ammontare detrazioni di recupero patrimonio edilizio e risparmio energetico												
Num. detraz.	82,1				17,9				100,0			
Ammont. detrazioni	81,4				18,6				100,0			

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef- Dipartimento delle Finanze.

AIUTO A FAMIGLIE IN TEMPORANEA DIFFICOLTÀ

di Stefano Frigo

LA DELIBERA SUL TEMA DEI PICCOLI PRESTITI ADOTTATA IN GIUNTA, SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE UGO ROSSI, NASCE PER SOPPERIRE ALL'ESIGENZA DI AIUTARE FAMIGLIE CON MOMENTANEE DIFFICOLTÀ FINANZIARIE.

Lo strumento è l'elargizione di piccoli prestiti senza interessi. La decisione definisce in primo luogo i criteri per la concessione dei prestiti di modesta entità e, in secondo luogo, istituisce l'attivazione di percorsi formativi per l'accompagnamento alla gestione del bilancio e dell'indebitamento individuale e familiare in favore di persone e di nuclei familiari in situazione di possibile esclusione sociale e di temporanea difficoltà economica dipendente da eventi di carattere contingente e straordinario. Il servizio sarà attivo entro la fine dell'anno.

Uno stanziamento di 150.790 euro nel triennio 2017-2019 a sostegno di nuclei familiari che si trovano in temporanea difficoltà economica e/o rischiano di cadere in situazioni di esclusione sociale. Questo, in estrema sintesi, l'oggetto della delibera approvata in Giunta provinciale.

Il servizio sarà attivo entro la fine dell'anno. L'obiettivo è aiutare le famiglie che si trovano in momentanee necessità finanziarie con un aiuto concreto, ovvero attraverso prestiti che possono essere concessi per importi che oscillano fra i 500 e i 3mila euro con l'obbligo di restituzione senza interessi nell'arco temporale massimo di tre anni e con un servizio di accompagnamento alla gestione del reddito familiare. La proposta di deliberazione ha per ogget-

to due aspetti: il primo riguarda l'individuazione dei criteri per la concessione di prestiti di modesta entità; il secondo stila i requisiti dei soggetti beneficiari; il terzo prevede l'attivazione di percorsi formativi per l'accompagnamento alla gestione del bilancio e dell'indebitamento individuale e familiare in favore di persone e di nuclei familiari in situazione di possibile esclusione sociale e di temporanea difficoltà economica dipendente da eventi di carattere contingente e straordinario.

Chi sono i destinatari? Possono fare richiesta le persone in momentanea difficoltà economica con conseguente difficoltà a sostenere documentate spese riferite alla casa, alla salute, all'educazione ovvero, in casi particolari, a onorare alcune scadenze o impegni finanziari di modesta entità che possono incidere sull'equilibrio finanziario della famiglia in seguito a perdita del lavoro o a malattia.

La gestione dell'attività sarà svolta da un'Associazione, Ente o Fondazione senza scopo di lucro mediante affidamento diretto dopo la richiesta di tre offerte a organizzazioni operanti sul territorio provinciale. Il soggetto gestore provvederà alla concessione dei prestiti e all'attivazione dei percorsi formativi nel rispetto dei criteri oggetto di approvazione del provvedimento oggi approvato. ■

IN CRESCITA I NUOVI RAPPORTI DI LAVORO

di Stefano Frigo

PIÙ 15% NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2017.



Sul versante della domanda di lavoro, si contano 63.715 nuovi rapporti attivati, 8.331 in più rispetto al primo semestre del 2016 ovvero più 15,0%. Nei primi sei mesi del 2017 le assunzioni calano di 1.312 unità in agricoltura, ma crescono di 1.889 nel secondario e di ben 7.754 nel terziario. Notizie molto positive anche sul fronte dei saldi occupazionali, con le assunzioni che nei primi sei mesi dell'anno superano le cessazioni lavorative per 5.785 unità. Nei primi sei mesi del 2017 la dinamica delle assunzioni è migliore per le donne, con un più 4.593 rispetto al più 3.738 degli uomini e per gli italiani, più 7.367 rispetto al più 964 riferito agli stranieri. Dopo essere stati il segmento più colpito dalla crisi, sono i giovani a presentare i migliori esiti occupazionali in questa prima metà dell'anno. Le assunzioni dei

15-29enni crescono, infatti, di ben 4.254 unità (comunque più 3.083 tra i 30-54enni e più 994 per quelli oltre i 54 anni). Per contratto il tempo indeterminato in senso stretto cala, ma di sole 33 unità, mentre tutte le altre forme d'inserimento al lavoro sono in forte aumento. Un altro elemento importante per cogliere il maggior grado di fiducia delle imprese è dato dalla crescita, all'interno delle stesse aziende, dei passaggi da un lavoro a termine a uno a tempo indeterminato. Nei primi sei mesi del 2017 si contano 1.293 trasformazioni a tempo indeterminato, quasi 300 in più rispetto al 2016. Anche sul fronte delle iscrizioni ai Centri per l'Impiego il quadro è in deciso miglioramento. Nel giugno 2017 sono 33.636 gli iscritti ai Cpi, in calo di 1.302 unità e del 3,7% rispetto all'anno prima. Non solo, ma sul versante delle uscite crescono le cancellazioni per avviamento al lavoro. Le persone che si sono cancellate dalle liste nei primi sei mesi del 2017 perché hanno trovato un'occupazione sono state 8.254, ben 764 in più rispetto a dodici mesi prima.

L'andamento positivo delle assunzioni trova riscontro anche nei dati che riguardano l'utilizzo degli incentivi provinciali introdotti dal Piano dell'Agenzia del Lavoro: i report al 31 luglio confermano che nei primi 7 mesi del 2017 ben 283 aziende hanno beneficiato dell'intervento, consentendo l'assunzione di 292 soggetti complessivi (188 soggetti deboli di cui 121 giovani – pari al 64% degli interventi – 58 uomini e 63 donne, 6 svantaggiati, 73 disabili, 25 part time per motivi di cura). La metà delle assunzioni incentivate riguarda il genere femminile: 150 uomini e 142 donne. ■

20 ANNI PENSPLAN UN PROGETTO DI SUCCESSO CON NUOVI OBIETTIVI

Pensplan festeggia quest'anno i 20 anni dalla sua istituzione. Con apposita Legge Regionale del 1997 ha avuto inizio l'innovativo Progetto di welfare territoriale Pensplan, che oggi si può annoverare tra i progetti di grande successo della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

Più di 200mila cittadini risultano iscritti a uno dei quattro fondi pensione istituiti in Regione; i patrimoni degli stessi fondi pensione superano i 3,5 miliardi di euro. Il rendimento medio per gli aderenti a un fondo pensione istituito in Regione negli ultimi 10 anni è stato pari al 42%, mentre la rivalutazione del TFR in azienda si è fermata al 25%. Una rete capillare di sportelli informativi Pensplan Infopoint fornisce con i suoi operatori esperti una consulenza professionale e gratuita a tutti gli interessati. Lo sviluppo di un welfare complementare regionale è la prossima grande sfida di Pensplan, che implica la creazione di un sistema di protezione totale dei cittadini nei diversi momenti del ciclo di vita negli ambiti fondamentali dell'esistenza, dalla famiglia al lavoro, dalla casa allo studio, dall'assistenza ad altre situazioni particolari di fragilità.

Sin dall'inizio degli anni '90 è stata avviata un'intensa attività riformatrice del sistema previdenziale obbligatorio, la cui tenuta è oggi fortemente pregiudicata da fattori quali, in primis, la mutata struttura demografica del nostro Paese. Il passaggio

dal sistema di calcolo retributivo delle pensioni a quello contributivo rappresenta sicuramente la modifica più sostanziale. Nel 1997 la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol ha risposto a questa incisiva riforma pensionistica con l'istituzione della società Pensplan Centrum S.p.A., dando vita a un progetto locale di welfare complementare a completo sostegno della popolazione regionale.

SOSTEGNO DELLA REGIONE

La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol ha previsto l'introduzione di particolari interventi e servizi a supporto della popolazione nella costituzione di una pensione complementare. In particolare la Regione attraverso Pensplan fornisce i servizi amministrativi e contabili essenziali in forma gratuita agli aderenti dei fondi pensione convenzionati (PensPlan Plurifonds, PensPlan Profi, Raiffeisen Fondo Pensione Aperto e Laborfonds) con un conseguente risparmio di costi per chi vi aderisce. Inoltre la Regione contribuisce economicamente in favore degli iscritti a fondi pensione che si trovano in situazioni di difficoltà, per esempio in seguito alla perdita del lavoro, e sostiene i versamenti sia alla previdenza obbligatoria che a quella complementare per i periodi di assistenza ai figli e ai familiari non autosufficienti.

INFORMAZIONI SULLA PREVIDENZA A PORTATA DI MANO

I cittadini interessati possono rivolgersi gratuitamente a uno degli sportelli Pensplan Infopoint istituiti presso le sedi del Patronato INAPA per ottenere una consulenza gratuita, qualificata e completa in materia di previdenza nonché assistenza nella compilazione e inoltro delle pratiche amministrative. ■

20
anni

pensplan 



**LA TUA SERENITÀ,
IL NOSTRO OBIETTIVO**

pensplan.com/20anni



STABILE IL NUMERO DELLE IMPRESE FEMMINILI NEL 1° SEMESTRE DELL'ANNO

di Stefano Frigo

Le attività economiche guidate da donne sono il 17,8% del totale delle imprese trentine.

Al 30 giugno 2017, presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio di Trento risultavano iscritte 9.185 imprese femminili, pari al 17,8% delle 51.505 imprese operanti in provincia; un valore inferiore sia al dato nazionale (21,8%), che a quello del Nord Est (20,1%).

Le imprese femminili mostrano, tuttavia, una spiccata dinamicità: in poco più di cinque anni sono aumentate di 417 unità con un tasso di crescita del 4,8% a fronte di un calo dello 0,5%, che ha invece interessato lo *stock* delle imprese provinciali.

Da un punto di vista settoriale, il 21,3% delle imprese femminili si concentra nel commercio, il 20,5% nell'agricoltura e il 16,7% nel turismo. Nei primi sei mesi di quest'anno sono state registrate 370 cessazioni a fronte di 378 iscrizioni di imprese guidate da donne, con un saldo positivo di 8 unità.

Il tasso di femminilizzazione del tessuto produttivo locale, vale a dire la quota di imprese femminili sul totale delle

aziende attive nei diversi ambiti economici, segna un valore molto elevato negli "altri settori" (49,1%). In particolare nei servizi alla persona, compresi in questa categoria, le imprese guidate da donne rappresentano oltre il 71,0% del totale e nell'ambito della sanità e dell'assistenza sociale – anch'esso compreso nella voce "altri settori" – coprono oltre il 41,0% del totale delle imprese. Nel turismo, infine, la concentrazione di imprese femminili raggiunge quasi il 30,0%.

Tra le caratteristiche del sistema produttivo al femminile emerge una più diffusa presenza di imprese giovanili e straniere. Circa il 13,0% delle imprese femminili è guidato da *under 35* (1.203 in valore assoluto), a fronte del 9,1% registrato sullo *stock* delle 51.505 imprese provinciali. Le imprese straniere sono, invece, il 9,3% del totale delle imprese guidate da donne (854 unità) a fronte del 6,9% registrato a livello complessivo.

Con riferimento all'universo delle imprese artigiane, le imprese femminili a

IMPRESE FEMMINILI REGistrate PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO - 1° SEMESTRE 2017

Settore	Imprese totali	Imprese femminili	% femminili sul totale
Agricoltura e attività connesse	11.929	1.882	15,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	4.468	465	10,4
Costruzioni	7.682	275	3,6
Commercio	8.903	1.953	21,9
Turismo	5.239	1.535	29,3
Trasporti e spedizioni	1.277	96	7,5
Assicurazioni e credito	955	159	16,6
Servizi alle imprese	6.573	1.099	16,7
Altri settori	2.870	1.410	49,1
Totale imprese classificate	49.896	8.874	17,8
Totale imprese	51.505	9.185	17,8

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere.

fine giugno sono risultate essere 1.743, pari al 19,0% delle attività economiche a conduzione femminile presenti in provincia. Sono in gran parte imprenditrici che hanno costituito una ditta individuale (nell'85,5% dei casi) e che svolgono la loro attività prevalentemente nel settore dei servizi alla persona e in particolare nei saloni di parrucchiere e negli istituti di bellezza.

Per quanto riguarda la forma giuridica, il 66,7% di questo tipo di iniziativa economica è costituito da imprese individuali, il 16,9% da società di persone, il 14,5% da società di capitale e il restante 1,8% da altre forme organizzative, soprattutto cooperative.

Nonostante si tratti di imprese di piccole e piccolissime dimensioni, le attività economiche a conduzione femminile danno un importante contributo all'occupazione provinciale. Sono, infatti, quasi 26mila gli addetti, intesi come l'insieme dei dipendenti e dei coadiuvanti famigliari, a operare all'interno di queste aziende. ◀

Prezzi a confronto nell'Euregio: cosa conviene?

Ristoranti a Bolzano, la spesa a Trento.

Per il pieno di benzina, meglio Innsbruck.

Bolzano è la città più cara d'Italia, Trento al terzo posto.

Tra i vari dati che emergono dal bilancio 2016 elaborato dall'Istituto provinciale di statistica (Astat), spicca il confronto fra i capoluoghi dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino: Bolzano è più cara di Trento per i prodotti alimentari, ma non nella ristorazione, mentre Innsbruck è la più conveniente per quel che riguarda i carburanti.

I prezzi risentono dell'intensità turistica dei comuni e nelle città si trova una gamma più ampia di livello dei prezzi.

Intanto l'Istat conferma i dati preliminari relativi all'inflazione di marzo: +1,4% su base annua. Il carrello della spesa segna un rialzo del 2,3% (da 3,1 del mese precedente).

Resi noti oggi, invece, i dati relativi all'inflazione dei capoluoghi di regione e delle province autonome, in base ai quali l'Unione Nazionale Consumatori ha stilato la classifica delle città più care d'Italia in termini di aumento del costo della vita.

In testa alla classifica, Bolzano, dove l'inflazione del 2,1% si traduce in una stangata, per una famiglia di 4 persone, pari a 1.136 euro su base annua.

Segue Milano, dove l'inflazione dell'1,8% determina un aumento del costo della vita pari a 924 euro e Trento, dove il rialzo dei prezzi del 2% comporta una maggior spesa annua di 814 euro.



FRIGOESPRESS S.r.l.

**VENDITA ≈ ESPOSIZIONE ≈ ASSISTENZA TECNICA
ATTREZZATURE PER BAR GELATERIE E PASTICCERIE**



Tutto per la pizzeria



Trittico® Bravo per la gelateria e la pasticceria artigianale



Forno a convezione per la ristorazione professionale



Impianti e celle frigorifere

TRENTO – Via Stoppani, 8
Tel. 0461 823747 r.a.
Fax 0461 427469
frigoexpress@frigoexpress.it

www.frigoespress.it

ANAP IL DIVARIO PENSIONISTICO DI GENERE: SOLUZIONI E PROPOSTE

di Claudio Cocco

Lo scorso 14 giugno il Parlamento europeo ha approvato la proposta di risoluzione con lo scopo di eliminare e prevenire il divario tra le pensioni degli uomini e delle donne.

Nel 2015, il **gap** era al 38,3% nell'UE e nel corso degli ultimi cinque anni è **aumentato**, per le persone con più di 65 anni, in metà degli Stati membri, si afferma nella risoluzione adottata.

Questo divario è principalmente dovuto alle differenze nel mercato del lavoro e agli squilibri esistenti tra la situazione degli uomini e delle donne per quanto riguarda la vita professionale e la vita familiare: una più alta percentuale di donne che lavora part-time (32% delle donne rispetto all'8% degli uomini), salari orari inferiori e donne con meno anni di lavoro a causa delle responsabilità familiari.

Il 12 giugno, il **Parlamento europeo** si è riunito per discutere la proposta di risoluzione per una strategia dell'UE volta a eliminare e prevenire il divario tra le pensioni degli uomini e delle donne. La risoluzione è stata approvata il 14 giugno.

I deputati hanno votato una serie di proposte per affrontare il divario pensio-

nistico di genere, fra le quali:

- **la riduzione delle disuguaglianze tramite la lotta alla discriminazione e agli stereotipi che bloccano l'accesso al mondo del lavoro, in particolare attraverso l'istruzione;**
- **incentivi offerti alle donne per lavorare più a lungo e con interruzioni di carriera più brevi;**
- **crediti pensionistici per uomini e donne come forma di indennità per la cura di bambini o familiari;**
- **il miglioramento generale dell'equilibrio tra vita privata e professionale e incentivi per gli uomini ad utilizzare i congedi parentali e di paternità;**
- **l'accesso a strutture di assistenza locali, di qualità e accessibili anche sul piano economico, per bambini, anziani e altre persone a carico, e rilevamenti statistici più accurati, con una migliore rilevazione e un miglior monitoraggio dei dati.** 📊

In lieve aumento la popolazione trentina

Sono 538.604 i residenti in Trentino al 1° gennaio 2017, con un incremento di 381 unità rispetto all'anno precedente, pari allo 0,7 per mille. Il dato emerge dal rapporto predisposto dall'ISPAT, l'Istituto di Statistica della Provincia di Trento, sui movimenti demografici in Trentino nel corso del 2016. Nel confronto nazionale, la provincia di Trento, quella di Bolzano, il Lazio, la Lombardia e l'Emilia-Romagna sono le uniche realtà che vedono aumentare la popolazione.

Nel 2016 sono nati e risiedono in Trentino 4.642 bambini. Il tasso di natalità (nati su popolazione media residente) è di 8,6 nati per mille abitanti, superiore alla media nazionale (7,8 nati per mille abitanti). I morti residenti sono stati 4.959 e il tasso di mortalità (morti su popolazione media residente) è di 9,2 morti per mille abitanti, inferiore alla media nazionale, pari a 10,0 morti

per mille abitanti. Il saldo naturale della popolazione (nati meno morti) è lievemente negativo (-317 unità) confermando l'interruzione dell'andamento positivo che era in atto dalla seconda metà degli anni Novanta. Il saldo migratorio (iscritti meno cancellati) è pari a 1.749 persone ed è inferiore di circa 500 unità rispetto a quello del 2015. I dati evidenziano come nel 2016 la popolazione trentina cresca esclusivamente per l'entità del saldo migratorio, rappresentato dalla differenza fra quanti hanno preso la residenza e quanti si sono trasferiti fuori dal Trentino. La crescita non si presenta uniforme su tutto il territorio provinciale, per effetto di saldi naturali e migratori notevolmente diversificati. Le aree in cui si assiste agli incrementi percentuali maggiori di popolazione sono le Comunità Alto Garda e Ledro (5,7 per mille), Rotaliana-Königsberg (4,2 per mille), Alta Valsugana e Bersntol (3,6 per mille) e della Vallagarina (2,9 per mille). I decrementi percentuali maggiori si registrano, invece, nella Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri (-11,7 per mille) e nella Comunità della Valle di Cembra (-9,1 per mille).

Nuovo Crafter.

Non solo il più versatile.
Il migliore.



International Van of the Year 2017.

Disponibile con trazione anteriore,
4MOTION e cambio automatico a 8 rapporti.

Se Nuovo Crafter ha convinto una giuria di giornalisti europei, è anche grazie alla disponibilità della trazione anteriore e integrale 4MOTION, del cambio automatico a 8 rapporti e a motori progettati per ridurre al minimo consumi, emissioni e costi di manutenzione.

Vieni a scoprire in Concessionaria tutte le qualità di Nuovo Crafter.

Volkswagen Veicoli Commerciali. Il lavoro come lo vorresti.



**Veicoli
Commerciali**

Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 - Trento - Tel. 0461 381 200
www.dorigoni.com - vendita.vic@dorigoni.com

Artigiani a teatro!

Caro collega, ho il piacere di informarti che l'Associazione Artigiani ha firmato una convenzione con l'Associazione culturale Aria – gestore del Teatro Comunale di Pergine – per offrire ai propri associati particolari sconti sugli spettacoli teatrali e cinematografici nei seguenti teatri:

**TEATRO COMUNALE DI PERGINE
TEATRO DI MEANO
TEATRO PORTLAND A TRENTO
TEATRO DI VILLAZZANO**

Alla convenzione puoi accedere anche tu!

SEI INTERESSATO?

Inviaci una email di manifestazione d'interesse all'indirizzo email marketing@artigiani.tn.it
Sarai ricontattato per definire le modalità di ritiro della tessera "Amici del Teatro" che dovrà essere esibita per ottenere gli sconti previsti dalla convenzione.

QUALI SONO I VANTAGGI?

- > **Tessera Amici del Teatro: GRATUITA**
per gli artigiani associati (anziché 15 €)
- > **Biglietto intero ingresso del Teatro di Pergine: 13 €**
per gli artigiani associati (anziché 16 €)
- > **Biglietto intero ingresso Cinema del Teatro di Pergine: 5 €**
per gli artigiani associati (anziché 7 €)

ATTENZIONE: SENZA LA TESSERA AMICI DEL TEATRO NON SARÀ POSSIBILE APPLICARE LO SCONTO PREVISTO DALLA CONVENZIONE!

Per maggiori informazioni sfoglia il libretto istituzionale del Teatro di Pergine e consulta il programma degli spettacoli della stagione 2017/2018.

Operativa la legge sul lavoro agile Legge n. 81 del 22 maggio 2017

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge n. 81 del 22 maggio 2017, a decorrere dal 14 giugno 2017 diventa pienamente operativo il lavoro agile.

In cosa consiste il lavoro agile?

Il lavoro agile consiste in una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, volta a incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Lo svolgimento della prestazione lavorativa avviene in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa ed entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Accordo individuale

L'accordo relativo alla modalità di lavoro agile deve essere stipulato in forma scritta e deve prevedere:

- **Durata.** L'accordo può essere a tempo indeterminato o determinato.
- **Preavviso.** Il recesso è possibile con un preavviso di almeno 30 giorni (90 per i lavoratori disabili) per gli accordi a tempo indeterminato o in presenza di un giustificato motivo.



- **Come e quando.** L'accordo deve contenere la disciplina dell'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dei locali aziendali, con particolare riguardo agli strumenti tecnologici utilizzati e al rispetto del diritto alla disconnessione per il lavoratore.
- **Potere di controllo e disciplinare.** Nell'accordo devono essere definite le modalità di controllo della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 4 della Legge n. 300/1970.

Parità di trattamento economico e normativo

Il lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile ha diritto a ricevere un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato ai lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda.



Innovation
that excites

GAMMA VEICOLI COMMERCIALI NISSAN FUORICLASSE IN OGNI RUOLO.



UEFA
CHAMPIONS
LEAGUE

I VEICOLI UFFICIALI DELLA UEFA CHAMPIONS LEAGUE
CON 5 ANNI O 160.000 KM DI GARANZIA



5 anni di garanzia / 160.000 km (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan (ad eccezione di e-NV200: 5 anni / 100.000 km di garanzia sui singoli componenti elettrici (batteria, inverter e motore) e 3 anni o 100.000 km sui componenti standard). *La batteria agli ioni di litio di Nissan e-NV200 è garantita da eventuali riduzioni della capacità di carica, quando l'indicatore dell'efficienza della batteria, visualizzato sul cruscotto, scende al di sotto delle 9 barre su un totale di 12, per un periodo di 5 anni o 100.000 km.

ALLESTIMENTI
SPECIALI PER
OGNI ESIGENZA

Rotalnord
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENTINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400
Cadino di Faedo (TN)
tel: 0461/66.90.11
site: www.rotalnord.com

DISPONIBILI ANCHE
IN VERSIONE COMBI
MINIBUS 7 \ 9 POSTI

ISTAT: MIGLIOR DEFICIT/PIU, MA AUMENTA LA PRESSIONE FISCALE

Il saldo è risultato negativo del 4,3% del Pil, in miglioramento di 0,6 punti sul 2016. Il peso di imposte e contributi sul reddito nazionale è però salito di 0,3 punti. Aumenta il potere d'acquisto delle famiglie: +1,2% annuo.



Migliorano i parametri della finanza pubblica italiana nel primo trimestre dell'anno, insieme ai dati relativi al reddito delle famiglie. Ma sale leggermente la pressione fiscale, che secondo i dati rilasciati dall'Istat si è portata al 38,9% del Pil, in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il primo dato positivo che emerge dalla rilevazione sul conto trimestrale delle Pubbliche amministrazioni riguarda la disciplina di bilancio. L'indebitamento netto della Pa è risultato al 4,3% del Pil, 0,6 punti meno di quanto accaduto nel 2016. Si tratta del valore più basso registrato dall'Istituto di statistica dal 2000 a questa parte. Sia il

saldo primario (ovvero lo sbilanciamento tra entrate e spese, al netto di quelle per interessi) che il saldo corrente sono risultati negativi: -0,6% del Pil nel primo caso (da -1,4% nel primo trimestre 2016) e -1,7% del Pil nel secondo (da -2,2%).

In giorni di dibattiti sull'efficacia della *spending review*, dai conti Istat emerge che gli interessi passivi sul debito sono risultati un fattore negativo nel primo scorcio di anno (+8,6%) rispetto a quanto accaduto nel 2016; sono saliti anche gli esborsi relativi a stipendi (+0,5%), prestazioni sociali (+1,4%) e consumi intermedi (+0,7%), mentre la voce delle "altre uscite correnti" si è contratta del 3,4%.

Guardando al portafoglio delle famiglie, complice la dinamica asfittica dei prezzi si registra un aumento del potere d'acquisto. Il reddito disponibile lordo è salito infatti dell'1,5% sul trimestre precedente e del 2,4% annuo. Se si tiene in considerazione il deflatore implicito dei consumi, ovvero si registra la crescita dei prezzi, il potere d'acquisto risulta in aumento di 0,8 punti in termini tendenziali e di 1,2 punti in termini congiunturali. La propensione al risparmio delle famiglie (quota del reddito destinata al risparmio) nel primo trimestre 2017 è stata pari all'8,5%, in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente per effetto di una dinamica dei consumi inferiore a quella del reddito (+1,3% le spese). Sia nel caso del reddito disponibile che in quello dei consumi si tratta delle dinamiche più sostenute dal dal terzo trimestre del 2011.

Passando infine dalle famiglie alle imprese, la quota di profitto delle società non finanziarie, pari al 42,0%, risulta invariata rispetto al trimestre precedente, mentre il tasso di investimento è sceso al 19,9% (20,4% nel trimestre precedente). **[S.F.]**

Veicoli Commerciali Renault

Fai crescere il tuo business come la tua famiglia.



Gamma VEICOLI COMMERCIALI

Fino a **13.000 €*** di vantaggi

A seconda del modello

Scoprili tutti in concessionaria, incluse le offerte della super rottamazione per cambiare il tuo vecchio veicolo commerciale.

Usi fruisce anche del **super ammortamento del 140%****

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*È una nostra offerta valida fino al 31/10/2017.

**Previsto dalla Legge di Stabilità 2017.

Renault raccomanda 

   renault.it

IN AUMENTO LE IMPRESE GUIDATE DA STRANIERI

di Stefano Frigo

Tra i Paesi di provenienza degli imprenditori immigrati quello più rappresentato è l'Albania seguita da Romania e Marocco.

Sono 3.575 le imprese gestite da cittadini stranieri registrate al 30 giugno 2017 in provincia di Trento. Queste imprese incidono per il 6,9% sul totale delle imprese che compongono il tessuto imprenditoriale locale; valore più basso rispetto a quanto rilevato a livello nazionale dove raggiunge il 9,5%.

La componente straniera della nostra imprenditoria continua a espandersi facendo registrare un incremento sia nel numero complessivo, sia nella loro incidenza sullo *stock* delle imprese locali. Negli ultimi cinque anni, infatti, la quota di imprese straniere è aumentata del 12,7%, a fronte di un leggero calo del tes-

suto imprenditoriale nel suo complesso (-1,2%).

In prospettiva, questi dati fanno prevedere un crescente supporto al sistema economico-produttivo locale da parte delle imprese che fanno capo a cittadini nati all'estero.

Il settore in cui le imprese guidate da stranieri sono maggiormente presenti è quello delle costruzioni dove opera il 27,8% del totale delle imprese con un titolare immigrato. Si tratta di un tradizionale ambito di attività per un gran numero di cittadini stranieri che spesso finiscono per trasformare un rapporto di dipendenza in una forma di lavoro autonomo. Seguono il settore del commercio, dove la presenza straniera si assesta sul 22,2%, e quello del turismo, in particolare la componente legata alla ristorazione, con il 13,2%.

Per quanto riguarda la forma giuridica, nettamente maggioritarie risultano essere le imprese individuali che, con 2.591

DISTRIBUZIONE % PER SETTORI DELLE IMPRESE CON TITOLARE STRANIERO AL 30 GIUGNO 2017 IN PROVINCIA DI TRENTO

Settore	Imprese straniere	% sul totale delle imprese straniere
Agricoltura e attività connesse	165	4,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	198	5,5
Costruzioni	993	27,8
Commercio	793	22,2
Turismo	473	13,2
Trasporti e spedizioni	187	5,2
Assicurazioni e credito	22	0,6
Servizi alle imprese	322	9,0
Altri settori	202	5,7
Totale imprese classificate	3.355	93,8
Totale imprese	3.575	100,0

STATO DI NASCITA DELLE COMPONENTI IMPRENDITORIALI STRANIERE MAGGIORMENTE RAPPRESENTATE IN PROVINCIA DI TRENTO AL 30 GIUGNO 2017

Stato di nascita del titolare	n. imprese individuali	% sul totale delle imprese individuali straniere
ALBANIA	302	11,7
MAROCCO	282	10,9
ROMANIA	267	10,3
SVIZZERA	176	6,8
CINA	139	5,3
PAKISTAN	134	5,2
MACEDONIA	110	4,2
TUNISIA	102	3,9
GERMANIA	95	3,7
SERBIA	90	3,5
altri Stati di nascita	894	34,5
Totale imprese individuali straniere	2.591	100,0

unità, rappresentano il 72,5% del totale delle imprese guidate da stranieri.

Seguono le società di capitale (14,3%), le società di persone (12,7%) e le altre forme organizzative, soprattutto cooperative (0,5%).

Tra i Paesi di provenienza degli imprenditori immigrati (con riferimento alle sole imprese individuali, le uniche per cui è possibile associare la nazionalità al titolare), quello più rappresentato è l'Albania, con 302 imprese individuali esistenti alla fine del giugno scorso (l'11,7% del totale). Seguono il Marocco con 282 unità (il 10,9%), la Romania con 267 (il 10,3%) e – se si esclude la Svizzera, area di grande tradizione migratoria per gli italiani che dà luogo a un sensibile fenomeno migratorio cosiddetto “di ritorno” – la Cina con 139 imprenditori (il 5,4%).

Gli imprenditori albanesi e rumeni risultano essere maggiormente concentrati nel settore delle costruzioni dove rappresentano rispettivamente il 7,8% e il 5,3% delle imprese individuali con titolare straniero. Gli imprenditori marocchini sono invece più presenti nel settore del commercio, soprattutto al dettaglio, dove rappresentano il 6,3%. ■

Istat: «In Italia cinque milioni di poveri assoluti»

In situazione di indigenza 1,6 milioni di famiglie. Peggiora la situazione dei giovani

La povertà in Italia non scende. Anzi per le famiglie con tre e più figli aumenta in maniera drammatica. La fotografia dell'Istat, in attesa che decollino concretamente le nuove iniziative del governo (il nuovo Sia, il Sostegno di inclusione attiva, andrà a regime solo dopo l'estate), è desolante. Nel 2016, infatti, si stima siano ancora 1 milione e 619mila le famiglie residenti in condizione di povertà assoluta, nelle quali vivono 4 milioni e 742mila individui. Rispetto al 2015 si rileva una sostanziale stabilità della povertà assoluta in termini sia di famiglie sia di individui, segno che la situazione economica del paese stenta a migliorare. Tant'è che l'incidenza di povertà assoluta sul totale delle famiglie è pari al 6,3%, praticamente in linea con i valori stimati negli ultimi quattro anni. Per gli individui, l'incidenza di povertà assoluta si porta al 7,9% rispetto al 7,6% del 2015, una variazione che però l'Istat definisce «statisticamente non significativa».

Tra le famiglie con tre o più figli minori l'incidenza della povertà assoluta aumenta quasi del 50% passando dal 18,3 al 26,8%. Ad essere coinvolte sono così 137.711 famiglie ovvero 814.402 individui. Aumenta anche l'incidenza fra i minori che sale dal 10,9% al 12,5% e nel complesso interessa 1 milione e 292mila soggetti. L'incidenza della povertà assoluta, specifica l'Istat nel suo ultimo rapporto, aumenta al Centro in termini sia di famiglie (5,9% da 4,2% del 2015) sia di individui (7,3% da 5,6%), a causa soprattutto del peggioramento registrato nei comuni fino a 50mila abitanti al di fuori delle aree metropolitane (6,4% da 3,3% dell'anno precedente).

Rispetto al 2015 la povertà relativa risulta stabile: nel 2016 riguarda il 10,6% delle famiglie residenti (10,4% nel 2015), per un totale di 2 milioni 734mila, e 8 milioni 465mila individui, il 14,0% dei residenti (13,7% l'anno precedente). Anche questa condizione è più diffusa tra le famiglie con 4 componenti (17,1%) o 5 componenti e più (30,9%) e colpisce di più i nuclei giovani: raggiunge infatti il 14,6% se la persona di riferimento è un under 35 mentre scende al 7,9% nel caso di un ultra sessantatreenne. Ultimo dato: l'incidenza di povertà relativa si mantiene elevata per gli operai e assimilati (18,7%) e per le famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione (31,0%).

CRESCIE LA MINACCIA DEI "FALSI" LO STILE ITALIANO SEMPRE PIÙ IMITATO

di Stefano Frigo

L'Italia è il secondo Paese al mondo per la maggiore contraffazione subita.

Dal cibo agli abiti all'elettronica. I falsi sono ovunque e nel commercio internazionale valgono qualcosa come **355 miliardi di euro**.

In questi anni l'Italia ha conquistato un triste primato: siamo il **secondo Paese al mondo** per la **maggior contraffazione subita**. Abbiamo una **quota di sequestri di merci taroccate** pari al **14,6%**, ci battono soltanto gli Stati Uniti con il **19,5%**.

L'allarme arriva da **Confartigianato** che, in un'analisi dell'Ufficio studi, ha misurato l'escalation del fenomeno della contraffazione sul nostro mercato.

Un exploit sempre più preoccupante e gli **imprenditori artigiani sono tra le principali vittime**. Secondo Confartigianato, il **20% degli artigiani manifatturieri subisce pesanti danni** dal fenome-

no della contraffazione. Che per espandersi sfrutta il **commercio on line**: in 5 anni infatti, nell'Unione europea, i sequestri di merce contraffatta scambiati sul web sono aumentati dal **5,7%** a quasi il **23%**.

Se i falsi invadono il mercato anche via web, i prodotti più copiati sono quelli a indicazione geografica protetta: in Europa questo mercato di merci taroccate vale oltre **4 miliardi** e, solo in Italia, ben **682 milioni di euro**.

Le brutte copie dei prodotti spacciati come italiani, il cosiddetto *Italian Sounding*, mettono in moto un **giro d'affari annuo di 54 miliardi di euro**. In pratica, Confartigianato segnala che due prodotti su tre venduti nel mondo sono solo apparentemente italiani.

Di fronte a questa emergenza, Confartigianato è impegnata con numerose iniziative per difendere imprese e consumatori e per promuovere la qualità dei veri prodotti italiani. ◀

Bollette elettriche troppo care per piccole imprese, +29% di media Ue. Gonfiate da fisco e oneri di sistema

L'energia elettrica continua a costare molto cara agli artigiani e alle piccole imprese italiane che, in media, pagano l'elettricità il **29% in più** (pari a un **maggior costo annuo di 2.572 euro** per azienda) rispetto alla media dei loro colleghi dell'Unione europea. Un divario destinato a peggiorare visto che, nel terzo trimestre 2017, la **bolletta dei piccoli imprenditori è in aumento di 383 euro** rispetto al trimestre precedente e porta a **11.478 euro il costo medio annuo dell'energia per una piccola impresa**. A gonfiare il prezzo dell'energia per le piccole imprese

sono soprattutto gli **oneri fiscali e parafiscali** che pesano per il **39,7% sull'importo finale in bolletta**. Nei settori delle piccole imprese il prelievo fiscale sull'energia ammonta a **7.679 euro** per azienda ed è pari a **1.125 euro** per addetto. Anche in questo caso superiamo di gran lunga la media europea di **422 euro** per addetto di Francia, Germania e Spagna.

Più in generale, in Italia le **tasse sui consumi di energia sono le più alte d'Europa**: imprese e famiglie pagano infatti **15 miliardi di euro in più rispetto ai cittadini dell'Eurozona**.

Più tasse, quindi, ma anche **mal distribuite tra i diversi consumatori**: sulle piccole imprese in bassa tensione che determinano il **27%** dei consumi energetici pesa il **45%** degli oneri generali di sistema, mentre per le grandi aziende energivore con il **14%** dei consumi la quota degli oneri generali di sistema scende all'**8%**.



Il cantiere continuo della formazione digitale per le imprese turistiche



Come aderire

Iscriviti nell'apposita sezione del sito
www.accademiadimpresa.it

Per saperne di più contattaci a:
digitaltourism@accademiadimpresa.it
 telefono: 0461/382328



CAMERA
 DI COMMERCIO
 INDUSTRIA
 ARTIGIANATO
 E AGRICOLTURA
 DI TRENTO
 Pronti all'Impresa



PROVINCIA AUTONOMA
 DI TRENTO

ACCADEMIA
 D'IMPRESA
 AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI TRENTO

seguici su    

SVILUPPO E PRODUTTIVITÀ MAGGIORI CON LA BANDA LARGA

Il 15,2% delle imprese connesse a banda larga veloce, la metà del 31,7% della media europea. Con connettività più efficace agli investimenti in tecnologie digitali.

La digitalizzazione del sistema delle imprese, lo sviluppo della manifattura digitale e di Internet delle cose determina un crescente fabbisogno di connettività ad alta velocità. L'accesso alla banda larga veloce diventa un fattore competitivo decisivo per le imprese, influenzandone lo sviluppo e la produttività.

Il recente aggiornamento dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società pubblicato dalla Commissione europea (DESI 2017, Digital Economy and Society Index) colloca l'Italia al 25° posto tra i 28 paesi dell'Unione europea. Si tratta di indice composito che misura lo stato di avanzamento del digitale attraverso cinque componenti: connettività, capitale umano, uso di Internet, integrazione delle tecnologie digitali e servizi pubblici digitali.

In particolare sulla connettività la posizione dell'Italia è ancora più precaria per quanto riguarda l'**accesso delle imprese alla banda larga ad alta velocità** dove l'Italia scende al 27° posto: la quota di imprese italiane connesse a una velocità almeno di 30 Mbps è del 15,2%, dimezzata rispetto al 31,7% della media Ue, superiore solo al 14,4% di Cipro e distante dai maggiori competitor dell'Eurozona: la quota di imprese connesse a banda larga veloce in Spagna è del 38,4%, in Germania del 35,4% e in Francia del 21,7%.

Il divario con la media europea si è ampliato nell'ultimo anno: nel 2016 la quota italiana sale di 2,7 punti rispetto al 2015 mentre la media dell'Unione europea sale di 5,0 punti; in Spagna la quota delle imprese connesse ad alta velocità nel 2016 è salita di 9,9 punti, in Germania di 6,1 punti, nel Regno Unito di 5,5 punti; minore dinamismo (+0,7 punti) per la Francia.

L'Italia è il primo paese manifatturiero europeo per occupati nelle piccole imprese e sta registrando un recupero nell'accumulazione di capitale dopo anni di trend negativo: secondo i conti delle imprese pubblicati ieri dall'Istat nel quarto trimestre 2016 il **tasso di investimento delle società non finanziarie** è salito al 20,5%, in salita di 1,2 punti rispetto al 19,3% del corrispondente trimestre 2015. L'acquisizione di macchinari ad elevato contenuto digitale potrebbe, però, non manifestare a pieno i suoi effetti sull'efficienza dei processi di produzione se l'impresa non dispone di una adeguata connettività.

Le direttrici di accompagnamento del piano nazionale Industria 4.0 prevedono una riduzione del gap infrastrutturale, indicando per il 2020 almeno il 50% delle aziende coperte a 100 Mbps, obiettivo raggiungibile mediante investimenti cumulati nel periodo 2017-2020 per 12,7 miliardi di euro di cui 6,7 miliardi pubblici e 6,0 miliardi privati.

La migliore qualità della connettività determina effetti rilevanti sulla produttività delle imprese: nelle "aree bianche" – zone in cui le infrastrutture per la banda larga sono ancora inesistenti e non sono previsti investimenti privati nei prossimi tre anni – la copertura totale di banda larga delle micro imprese 3-9 addetti presenti in questi territori genera un aumento del valore aggiunto medio del 13%. **[S.F.]**

OFFICINE BRENNERO

CONCESSIONARIA PER TRENTO, VERONA, MANTOVA E FRIULI VENEZIA GIULIA

IVECO

**IVECO
BUS**

**IVECO
ASTRA**

**BRENNERO
NOLEGGIO**

**OK
TRUCKS**
PRE-OWNED VEHICLES
CERTIFIED BY IVECO

PAISSAN

TUTTI I NOSTRI SERVIZI

- ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24H
- MANUTENZIONE BUS, CAMPER E VEICOLI A METANO
- REVISIONE VEICOLI INDUSTRIALI E TACHIGRAFI
- VENDITA E CONSEGNA RICAMBI IVECO, FIAT E LUBRIFICANTI PETRONAS
- ALLINEAMENTO ASSALI E TELAI CON SISTEMA JOSAM
- INSTALLAZIONE SISTEMA PEDAGGIO TOLL COLLECT
- DIAGNOSTICA E PROGRAMMAZIONE
- SERVIZIO DI LAVAGGIO
- CONTROLLI E RICARICA IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
- NOLEGGIO VEICOLI



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER IL TRENTO



PROFESSIONALITÀ, PUNTUALITÀ, EFFICIENZA SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

Sede di Trento Via di Spini, 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 08.00 ALLE 19.30 E SABATO DALLE 08.00 ALLE 13.00

www.officinebrennero.it seguici su

Dall'arca del diluvio alla piscina

di Paolo Aldi

Una carrellata di mostre interessanti

Con il sopraggiungere dell'autunno da una parte ingialliscono e arrossano le foglie mentre dall'altra fioriscono le mostre e le opportunità di vedere interessanti esposizioni. In questo inizio di stagione ve ne proponiamo alcune che riteniamo particolarmente interessanti da visitare.



► Lucio Fontana, *Concetto spaziale. Attese*

Hämatli & Patriæ, così è titolata la mostra esposta al **Museion di Bolzano**. Essa prende spunto da una scena poco consueta nell'arte: lo sbarco dell'Arca di Noè. Si tratta dell'arca sul monte Ararat, un dipinto fiammingo del 1570 di Simon de Myle, che ritrae però lo sbarco dell'arca e non la sua partenza. La mostra quindi si presenta come una grande mise-en-scene del dipinto stesso e una sua trasposizione in chiave odierna. Lo spazio espositivo è dominato da una grande riproduzione di una famosa fotografia di Luca Turi: il primo sbarco di migranti dall'Albania sulla nave Vlora nel porto di Bari nel 1991. L'affollamento brulicante dei corpi sul molo, riportato nell'immagine della Vlora, si trasmette idealmente nel tappeto di tessere colorate, frammenti di un enorme puzzle che invade e "contamina" lo spazio espositivo, arrampicandosi fin sulla parete. La mostra prosegue con l'esposizione di tanti lavori contemporanei che dialogano e si confrontano a coppie senza una visione prettamente ottimista, in tema di migrazione e accoglienza. Interessante e degna di meditazione la visione capovolta della mostra che appare al visitatore nella *Camera Obscura* realizzata nel fondo della sala.

Marino Marini. Passioni vive esposta a **Pistoia** nelle sale del Palazzo Fabroni è probabilmente la maggiore retrospettiva sino ad oggi realizzata sullo scultore toscano. Parimenti Marini sarà anche esposto in Palazzo del Tau, sede del Museo Fondazione Marini, e messo a confronto con Mirò. Titolo di questa seconda mostra: **Mirò e Marino. I colori del Mediterraneo**. Le invenzioni plastiche di Marino Marini sono poste in relazione diretta e percepibile con i grandi modelli della scultura del '900 cui egli ebbe accesso.

Se ci spingiamo in Piemonte sino a **Cherasco**, Cuneo, troviamo la mostra **Lucio Fontana e l'annullamento della pittura. Dal Gruppo Zero all'arte analitica** ospitata negli spazi di Palazzo Salmatoris. Sono esposte



▶ Nan Goldin

20 opere di **Lucio Fontana** assieme a quelle di altri 40 artisti, così ripercorrendo la straordinaria avventura artistica del Gruppo Zero. Questo movimento è nato in Germania alla fine degli anni Cinquanta del secolo scorso per poi diffondersi in tutto il mondo segnando una rottura definitiva con i dogmi della pittura per la ricerca di una nuova libertà creativa. Sono circa 100 le opere in mostra a firma, tra gli altri, di Lucio Fontana, Piero Manzoni, Agostino Bonalumi, Guenther Uecker, Otto Piene.

Il **Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo**, Milano, presenta **The Ballad of Sexual Dependency** della fotografa statunitense **Nan Goldin**. L'artista fotografa sé stessa e le problematiche vite dei suoi compagni a Boston, New York, Londra, Berlino, tra gli anni '70 e '80. La sua è una fotografia istintiva, incurante della bella forma e senza mediazione alcuna. Nan Goldin con le sue fotografie ha indubbiamente creato un genere, un modello.

A **Bologna**, a Palazzo Albergati, troviamo la mostra **Duchamp, Magritte, Dalí. I Rivoluzionari del '900** dedicata agli artisti che hanno cambiato e influenzato l'arte nel Novecento: Duchamp, Magritte, Dalí,



▶ René Magritte



▶ Giorgio Andreotta Calò

Ernst, Tanguy, Man Ray, Picabia, Pollock e molti altri. Le opere esposte provengono dall'Israel Museum di Gerusalemme e sono oltre duecento; tra queste icone quali *Le Chateau de Pyrenees* del 1959 di Magritte, la famosa *Gioconda L.H.O.O.Q.* (1919/1964) di Duchamp e *Surrealist Essay* (1934) di Salvador Dalí.

Infine ci teniamo molto a segnalarvi **Senza Titolo (La Fine del Mondo)** dell'artista **Giorgio Andreotta Calò** esposta al **Padiglione Italia** della **Biennale di Venezia**. L'opera di Andreotta Calò ci conduce in un attraversamento di uno spazio immerso nell'oscurità con una ascesa finale. Arrivati in cima, ci si trova di fronte a un'immagine surreale, metafisica. Concentrando lo sguardo, si colgono vibrazioni quasi impercettibili nell'architettura capovolta, è la presenza dell'acqua di una gigantesca piscina che riflette la volta e genera questo effetto ipnotico. Poi sullo sfondo, uno specchio riflette anche i visitatori.

AUTOTRASPORTATORI

INVESTIMENTI 2017: AL VIA LE DOMANDE PER GLI INCENTIVI PER LE IMPRESE

SUL SITO IL PORTALE DELL'AUTOMOBILISTA (WWW.ILPORTALEDELLAUTOMOBILISTA.IT) È STATA PUBBLICATA LA GUIDA OPERATIVA PER PERFEZIONARE LA DOMANDA PER USUFRUIRE DEGLI INCENTIVI PER GLI INVESTIMENTI 2017.

di Andrea De Matthaeis

COME ACCEDERE AGLI INCENTIVI

Si accede tramite le proprie credenziali di accesso (user ID e password), e se si appartiene a una delle seguenti tipologie:

- Impresa di autotrasporto di merci per conto terzi;
- Consorzio di Imprese di autotrasporto di merci per conto terzi;
- Cooperative di Imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi.

Publicato in Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale (20 giugno 2017 n. 305) che prevede lo stanziamento di 35,9 milioni di euro per gli investimenti e il decreto dirigenziale (17 luglio 2017) che definisce modalità e termini per la presentazione delle domande, nonché per la dimostrazione dei requisiti tecnici dei beni acquisiti.

DECRETO MINISTERIALE

Prevede che le **operazioni di investimenti** siano **finanziabili** esclusivamente **se avviati** in data posteriore alla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale, quindi **dal 2 agosto 2017** ed entro il 15 aprile 2018, pena l'inammissibilità ai contributi.

DECRETO DIRIGENZIALE ATTUATIVO

Prevede che le **domande** per l'ammissione ai **contributi** debbano essere presentate a partire dal **18 settembre 2017** ed entro il termine perentorio del **15 aprile 2018** esclusivamente in via telematica, seguendo le modalità specifiche per la procedura che saranno pubblicate a partire dall'11 settembre 2017 nel sito web del Ministero Infrastrutture e Trasporti nella sezione "Autotrasporto" - "Contributi e incentivi".

Le **risorse disponibili** (35,9 milioni di euro) sono destinate agli incentivi **alle imprese di autotrasporto merci c/t, regolarmente iscritte al Ren e all'Albo Autotrasporto** per:

- il rinnovo e l'adeguamento tecnologico del parco veicolare;
- per l'acquisizione di beni strumentali per il trasporto intermodale;
- nonché per iniziative di aggregazione.

Il contributo per singolo acquisto dipende dal tipo di veicolo:

- i veicoli con massa complessiva da 3,5 a 7 tonnellate alimentati con metano compresso o a trazione ibrida diesel-elettrica ottengono un contributo di 4mila euro;
- i veicoli con trazione completamente elettrica ottengono un contributo di 10mila euro;

- i veicoli con massa uguale o superiore a 7 tonnellate alimentati con gas naturale compresso ottengono un contributo di 8mila euro;
- i veicoli alimentati con gas naturale liquefatto o con trazione ibrida diesel-elettrica ottengono un contributo di 20mila euro;
- i dispositivi per convertire veicoli fino a 3,5 tonnellate da diesel a elettrico ottengono un contributo di mille euro;
- i veicoli diesel con massa complessiva da 11,5 a 16 tonnellate Euro VI ottengono un contributo di 5mila euro per ogni automezzo rottamato;
- i veicoli diesel con massa complessiva pari o superiore a 16 tonnellate Euro VI ottengono 10mila euro per ogni automezzo rottamato;
- i rimorchi o semirimorchi per trasporto combinato (UIC 596-5 o IMO) ottengono un contributo pari al 10% del costo di acquisto per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese, con un tetto massimo di 5mila euro; le imprese che non appartengono alla categoria delle PMI ottengono un contributo di 1500 euro per unità;
- i rimorchi, semirimorchi o equipaggiamenti per veicoli con massa complessiva superiore a 7 tonnellate adibiti a trasporti ATP equipaggiati con motore Stage V o con unità criogeniche autonome non collegate con il motore del veicolo trattore oppure da unità elettriche funzionanti con alternatore collegato al motore del veicolo trainante, ottengono un contributo del 10% del costo di acquisizione per le medie imprese e del 20% per le piccole, con un tetto massimo di 5mila euro. Nel caso dei veicoli ATP l'incentivo vale anche per la semplice sostituzione delle unità frigorifere o calorifere;
- i gruppi di otto casse mobili e un rimorchio o semirimorchio portacasse ottengono un contributo di 8500 euro per ciascun gruppo.

L'importo massimo ammissibile per singola impresa non può superare i 700mila euro, anche in caso di accertata disponibilità delle risorse rispetto alle richieste pervenute. Si precisa che i beni acquisiti non possono essere alienati e devono rimanere nella disponibilità dell'impresa beneficiaria del contributo fino a tutto il 31 dicembre 2019, pena la revoca del contributo.

CARROZZIERI

DDL CONCORRENZA È LEGGE, LA SODDISFAZIONE DEI CARROZZIERI

Nei giorni scorsi è stato approvato il disegno di legge sulla concorrenza in materia di responsabilità civile auto. Melzani: «Soddisfatti delle evoluzioni».

Il ddl concorrenza è legge, Confartigianato esprime grande soddisfazione. Nei giorni scorsi, è stato approvato il disegno di legge sulla concorrenza in materia di responsabilità civile auto.

La legge recepisce le istanze pervenute dai carrozzieri di Confartigianato. Grazie agli emendamenti approvati in prima lettura, sono stati eliminati gli articoli che vietavano al danneggiato il diritto alla cessione del credito all'autoriparatore di fiducia e permette di riparare il veicolo in tempi più rapidi e senza anticipare le spese. Se fosse passata la legge senza le opportune modifiche, il danneggiato avrebbe dovuto portare l'auto presso una carrozzeria convenzionata con la compagnia assicurativa, rinunciando così al diritto di scegliere il suo autoriparatore di fiducia e limitando il libero mercato delle aziende di autoriparazione.

La legge Concorrenza ribadisce, con forza, la libertà dell'assicurato di rivolgersi al carrozziere indipendente

(di propria fiducia). Resta ferma, infatti, la facoltà di ottenere l'integrale risarcimento per la riparazione a regola d'arte del veicolo danneggiato, senza l'obbligo di rivolgersi a una carrozzeria "fiduciaria" della compagnia assicurativa, costrette a lavorare a tariffe più basse, a discapito della qualità, della sicurezza e dell'ambiente. Con la legge Concorrenza viene garantito il sacrosanto diritto a un pieno ed equo risarcimento delle vittime della strada e dei loro familiari: il danno biologico va rimborsato in pieno, seguendo i corretti parametri imposti dalle tabelle del Tribunale di Milano, e fallisce il tentativo di eliminare il danno morale. Tutto ciò rappresenta una grande vittoria per chi ha lottato e sostenuto sempre e con forza la legalità e la libera concorrenza del mercato dell'autoriparazione.



ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Capannone uso artigianale di 300 mq circa con piazzale fronte strada a Cles, Viale Degasperi 134. Tel. 333.5289414

Locale 180 mq a Trento sud vicino a Parco Via Volta; 100 mq piano strada, 80 mq magazzino, entrate separate, 2 posti auto, libero da subito. Tel. 0461.924493 - 347.1457517

Magazzino deposito piano strada a Trento, Via 3 Novembre; 200 mq ca., anche uso laboratorio, a 800 euro/mensili. Tel. 0461.985255 - 347.3627064

Porzione di capannone, zona artigianale/commerciale a Mezzocorona, molto luminoso, completo di bagni e spogliatoio, impianto elettrico e allarme; al piano superiore ampio parcheggio con 3 posti auto di pertinenza. Tel. 347.2982862 Stefano

Quattro postazioni operative in elegante ufficio finemente arredato, tariffa mensile 250,00 euro. Tel. 0464.021300

CEDO

Attrezzatura varia gratuita per artigiano orafo, Trento. Tel. 340.1483995 - 340.2126006

Avviata e pluriennale attività di gommista, periferia di Rovereto, 400 mq coperti e 500 mq di piazzale, muri in affitto. Tel. 339.7711501

Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584

Attività di restauro mobili antichi ben avviata. Macchinari, prodotti, legname, affitto locale 90 mq a Cognola. Tel. 0461.220051 - cell. 331.1061363

Attività di gommista avviata. Capannone di 150 mq con piazzale e soppalco in affitto, compresi ponti e attrezzatura. Tel. 0464.516432

Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 0465.735078

Attività di parrucchiera a Rovereto, prezzo da concordare. Tel. 393.3806301

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). Tel. 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348 2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Capannone 1.000 mq per cessazione attività (600 mq coperto e 400 mq piazzale) con/senza macchinari da lattoniere a Mezzolombardo. Tel. 348.7062217

Capannone di 1.600 mq circa su due piani, più palazzina uffici a tre piani a Mezzolombardo. Tel. 333.8547982

Troncatrice per ferro lama \varnothing 300, marca Export Brown, volt 220 - 380, a 300 euro + Iva. Tel. 0461.235220

Predello elettrico, usato, offertissima. Tel. 347 4436326

Casseformi Hunnebeck Rasto, alluminio, 190 mq circa, completi di spae e viti, a 40 euro/mq. Tel. 349.3431971

Ponteggi n° 132 cavalle modello a H, 430 mq circa complete di pedane, morsetti, parapetti, cancelletti, piedini regolabili e fissi, a 4.000 euro circa. Tel. 339.5826865

Lotto terreno edificabile, ona artigianato Fai della Paganella, 1.000 mq, con progetto esecutivo approvato per capannone 500 mq circa. Tel. 335.6645313

Bordi per pannelli in melaminico e laminato plastico in diverse misure da 20 a 50 mm in diversi colori e legni - occasione - causa chiusura attività. Tel. 328.9253151

Una poltrona da barbiere e un lavatesta pieghevole Pietranera. Tel. 347.8069789

Attrezzi vari per carpenteria in legno. Tel. 328.7390552

Autocarro Bonetti F100 4x4, 104.000 km, patente B. Tel. 349.7245843

Attrezzatura edile, Val di Fiemme. Tel. 330.220059

Carotatore mod. Milwaukee DCM 250 potenza 2800w, con corone ad acqua 132x420 e 82x420 mm. Tel. 348.9990091

Stampante laser Triump Adler DC 2188 copia/stampa, fax digitale, 150 euro + Iva. Tel. 340.8074034

Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584

Macchinari per estetica laser bio energetico a luce fredda per corpo - laser epilazione speciale e altro. Tel. 339.8598584

Cabina aspirazione/verniciatura con doppi filtri seminuovi, in vendita per inutilizzo (3x2,30 mt, profonda 1,50 mt) motore trifase, completo di libretto e marcata CE. Tel. 0461.235220

Pannelli divisorii per openspace, di alta qualità. Tel. 338.1071319

Lavamoquettes professionale Komag, a prezzo d'occasione, 400 euro. Tel. 338.3640478

Aspiratore Grizzly, con motore, filtro e alcuni accessori nuovi, 450 euro. Tel. 338.3640478

Gioel sistema aspirante con vapore per pulizia di tutte le superfici, a norma HACCP, con accessori. Tel. 338.3640478



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.



TIM Impresa Semplice

per le aziende in
Trentino Alto Adige è

A black and white photograph of a mountain landscape. In the foreground, a calm lake reflects the sky and the surrounding mountains. On the left bank, there is a small, dark wooden cabin with a stone base. The background features jagged, rocky mountain peaks under a cloudy sky. The entire image is framed by a blue border on the left and a red border on the bottom right.

DOLOMITEL

AGENZIA TIM BUSINESS PARTNER

0461 186 29 76 | www.dolomitel.it
Viale Verona 167/1 - 38123 Trento

PREPAGATE

L'APP PER LA TUA PREPAGATA



1.
SCARICA
E ATTIVA L'APP



2.
ASSOCIA UNA
O PIÙ CARTE



3.
ESEGUI LE PRINCIPALI
OPERAZIONI DIRETTAMENTE
DAL TUO SMARTPHONE



Scarica l'**APP PREPAGATE** e gestisci la tua carta ricaricabile direttamente dallo smartphone in tutta sicurezza. Puoi visualizzare il saldo e i movimenti, ricaricare la carta e il credito telefonico, trovare tutti gli ATM per i prelievi gratuiti e molto altro.

Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google play



**Casse Rurali
Trentine**